



DI LUDOVICA PIERANTONI

Medico veterinario, dipl. Ecawbm, specialista in Etologia applicata e benessere degli animali, master in medicina comportamentale, resp. Can SSDRL Napoli

PROPRIETARI DI GATTI E CANI a confronto

Dalle ricerche fatte finora
il migliore amico dell'uomo ne esce vincente

Da sempre i sostenitori di cani o gatti discutono tra loro, ricercando argomenti a sostegno del proprio animale preferito. Il cane esce vincente, quanto meno nelle poche ricerche fino a ora svolte. Sembra che vivere con i cani dia maggiore supporto sociale, promuova interazioni positive in famiglia e non solo faccia passare il cattivo umore, come accade quando si passa del tempo con il proprio gatto, ma addirittura faccia venire il buon umore.

IN CASA PIÙ GATTI CHE CANI

I gatti sono numericamente più presenti nelle nostre case, tanto da superare il numero dei cani in un rapporto di 3 a 1 ma questo non li rende più popolari, anzi, complici le storie medioevali e le leggende, l'assenza della clavicola che permette ai gatti di girare la testa fin dietro le spalle, la presenza del "tapetum lucidum" che rende la superficie oculare riflettente quando illuminata, esiste una diffusa e specifica paura, la Ailurofobia che si manifesta con una paura irrazionale ed eccessiva dei gatti.

CANI PIÙ AMATI DEI GATTI

Il 15% delle persone sostiene di non amare i gatti mentre solo il 2% confessa di non amare i cani. Ma chi sono i proprietari di gatti e come si diffe-

renziano da quelli di cani? È probabile che esistano delle sostanziali differenze tra chi sceglie di vivere con un cane e chi con i gatti e, naturalmente, la relazione che è possibile instaurare con un cane è, per alcuni aspetti, differente da quella che si può avere con un gatto. Probabilmente alla base di queste differenze risiedono proprio le differenze tra le due specie in termini di socialità.

SPINTA DELLA SOCIALITÀ

Il progenitore del gatto è un animale solitario e il micio è oggi in grado di sviluppare la sua organizzazione sociale in funzione delle risorse fornite dall'uomo. Il grado di aggregazione dipende direttamente dall'entità delle risorse disponibili, se queste sono in abbondanza allora la vita in gruppo è vantaggiosa, ma se le stesse scarseggiano allora i gatti possono scegliere di separarsi.

Nel cane, come nell'uomo, la spinta alla socialità è "interna", noi abbiamo bisogno degli altri per sopravvivere, mentre nel gatto la spinta è "esterna", relativa alle condizioni ambientali.

RICERCA DI INTERAZIONE NEI CANI

Ciò rende i cani perennemente alla ricerca di interazioni sociali che, fosse per loro, potrebbero



*I gatti sono più indipendenti,
è più facile gestirli!*

*I gatti sono
affascinanti*

*I cani si affezionano,
i gatti si fanno i fatti loro!*

non esaurirsi mai e l'assenza di contatti col proprio gruppo li rende estremamente infelici. I gatti possono richiedere contatti e attenzioni, ma generalmente soddisfano il loro bisogno in modo abbastanza rapido e, in maniera ugualmente veloce, tornano ad appisolarsi nell'area più remota della casa.

PIÙ SOCIEVOLI I PROPRIETARI DI CANI

In accordo con la "socialità" del "pet", una ricerca ha dimostrato che i proprietari di cani sono più socievoli, più piacevoli e più coscientosi (più seri nel seguire gli impegni presi) rispetto ai proprietari di gatti (Coren S, 2000).

CHI HA UN MICIO È MENO ESTROVERSO

I proprietari di gatti sono, invece, più nevrotici, meno estroversi e meno convenzionali, interessati

all'arte, avventurosi, curiosi, fantasiosi (Gosling, 2010). I proprietari dei gatti, più comunemente rispetto a quelli dei cani, vivono soli e in appartamento, per la maggior parte sono donne, mentre i proprietari di cani più frequentemente hanno famiglie e bambini (Coren S, 2000). È probabile sintetizzare le differenze tra "gattari" e "canari" nel fatto che più di 2/3 dei proprietari di cani, se ne avesse la possibilità in termini di spazio e tempo, accetterebbe un gatto in regalo, la stessa percentuale di proprietari di gatti, pur avendone la possibilità, non accetterebbe un cane. Coloro che posseggono entrambi gli animali tendono a somigliare ai proprietari dei soli cani.

UN PET RENDE FELICI, TUTTI D'ACCORDO

Qualsiasi proprietario di animale domestico non avrebbe dubbi sul fatto di essere più felice grazie al

In queste pagine

Malgrado i costi, l'impegno e il dolore lacerante per la perdita, per la scienza vivere con un amico a quattro zampe ci allunga la vita e la rende più piacevole.

*I cani sì
che ti mettono allegria!*



In queste pagine

Da studi scientifici, i proprietari dei gatti, più comunemente rispetto a quelli dei cani, vivono soli e in appartamento, per la maggior parte sono donne, mentre i proprietari di cani più frequentemente hanno famiglie e bambini (Coren S, 2000).



proprio beniamino e un recente studio ha spiegato in modo scientifico quello che, per tutti i possessori di animali, era già assolutamente ovvio.

BENEFICI SULLA SALUTE

Ricerche precedenti avevano sottolineato i benefici sulla salute fisica del possedere un animale da compagnia come la diminuzione della pressione arteriosa (Allen, Shykoff & Izzo, 2001) o l'aumento del tempo di sopravvivenza in seguito a infarto del miocardio (Friedmann & Thomas, 1995) o ancora la riduzione dell'incidenza di problemi depressivi (Clark Cline, 2010).

Sono talmente importanti per noi che la loro presenza o anche solo il poter raccontare o descrivere qualcosa di loro prima di affrontare un problema ci rende più ottimisti, più grintosi nell'affrontare il compito e meno inclini alla frustrazione in caso di fallimento (Zilcha-Mano S., et al, 2011).

SODDISFAZIONE E OTTIMISMO

Lo studio recentemente condotto presso il dipartimento di Psicologia del Manhattanville College di New York si è invece focalizzato sugli effetti psichici e mentali del possedere un animale da compagnia, ipotizzando che gli effetti positivi si traducessero in una maggiore soddisfazione per la vita in modo complessivo, e nel provare emozioni positive in maniera più frequente rispetto alle emozioni negative. I partecipanti hanno dovuto compilare un questionario online comprendente domande sugli aspetti demografici e sulla propria personalità, con l'utilizzo di una serie di scale validate quali la "scala di felicità", "soddisfazione per la vita" o "la regolazione delle emozioni". I risultati sono nettamente a favore dei cani ma emerge, però, un dato chiaro: chi ha un animale da compagnia, indipendentemente dalla specie, prova un maggior numero di emozioni positive ed è in generale più felice e più soddisfatto della propria vita (Jacobs Bao K., Scheer G, 2016).

VIVERE CON UN PET ALLUNGA LA VITA

Ovviamente possedere un animale da compagnia non comporta solo aspetti positivi ed è necessario fare i conti con i costi, l'impegno e il dolore viscerale per la sua perdita ma, la scienza ci aiuta a dirlo, vivere con un amico a quattro zampe ci allunga la vita e la rende più piacevole. E così, come scrive John Swartzberg, oltre a portare più vita al nostro cuore, cani e gatti certamente portano più cuore alla nostra vita.